

debitrici assoggettate a procedure concorsuali (v. pag. 72 e tabella allegata);

⇒ a definire, anche con accordi con le controparti, rapporti obbligatori insorti a seguito della pregressa attività della REL.

Si vede bene che anche nel caso della REL, come per il gruppo SIR, si tratta di operazioni per la massima parte condizionate dall'attività di soggetti terzi scarsamente sensibili a qualsiasi sollecitazione e del Comitato e della liquidazione REL.

**SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI REL IN SOCIETA' OPERATIVE****ALLA DATA DELLA DELIBERA CIPI 20 DICEMBRE 1990**

| SOCIETA'       | QUOTA DI<br>CAPITALE<br>L/m.ni | DATA E CAUSALE<br>della liquidazione della quota di capitale |                         |
|----------------|--------------------------------|--------------------------------------------------------------|-------------------------|
|                |                                |                                                              |                         |
| C.E.I.         | 1.750                          | 1991                                                         | Azzeramento per perdite |
| HILME          | 1.000                          | 1991                                                         | Riscatto azioni         |
| R.C.F.         | 1.000                          | 1991                                                         | Riscatto azioni         |
| ZENDAR         | 500                            | 1991                                                         | Riscatto azioni         |
| BRIONVEGA      | 76                             | 1992                                                         | Azzeramento per perdite |
| IND. FORMENTI  | 2.500                          | 1993                                                         | Riscatto azioni         |
| SOGEMI         | 520                            | 1993                                                         | Riscatto azioni         |
| ULTRAVOX SIENA | 900                            | 1993                                                         | Riscatto azioni         |
| SELECO         | 12.941                         | 1994                                                         | Azzeramento per perdite |
| HANTAREL       | 3.300                          | 1995                                                         | Fallimento              |
| ZETRONIC       | 2.317                          | 1995                                                         | Vendita azioni          |

**INTERVENTI ATTUATI DA REL, PRIMA DELLA SUA MESSA IN LIQUIDAZIONE, IN ESECUZIONE  
DI DELIBERE CIPI DEL PERIODO DICEMBRE 1983 - DICEMBRE 1990**

(in Lire/milioni)

|                                              | c/capitale        | c/finanziamenti        | totale         |
|----------------------------------------------|-------------------|------------------------|----------------|
| Delibere CIPI attuate                        | 130.945           | 343.100                | 474.045        |
| Importi destinati a capitale                 | 20.000            | -20.000                | 0              |
|                                              | 150.945           | 323.100                | 474.045        |
| <b>Situazione al 31 dicembre 2001</b>        | <b>c/capitale</b> | <b>c/finanziamenti</b> | <b>totale</b>  |
| Perdite senza possibilità di rivalsa         | 63.081            | 100.103                | 163.184        |
| Importi riscossi                             | 23.514            | (1) 84.337             | 107.851        |
| Importi in corso di riscossione              | (2) 1.060         | (3) 9.492              | 10.552         |
| Importi in contenzioso                       | 63.290            | 0                      | 63.290         |
| Importi vs. società in procedure concorsuali | 0                 | 129.168                | 129.168        |
| <b>Totale</b>                                | <b>150.945</b>    | <b>323.100</b>         | <b>474.045</b> |

(1) I curatori del fallimento Seleco e Brionvega hanno proposto azione di revocazione, rispettivamente per miliardi 16.730 e miliardi 3.270, che è stata accolta dal Tribunale di Pordenone. Contro tale sentenza, la cui esecutività è stata sospesa, la REL ha promosso Appello. Inoltre, la CEE ha chiesto il recupero degli stessi importi presso la Seleco, ritenendo le correlate operazioni aiuti di Stato. A fronte di detta decisione il Governo Italiano ha presentato ricorso tramite l'Avvocatura dello Stato.

(2) scadenza ultima rata 31.12.2004.

(3) scadenza ultima rata 30.06.2013.

**REL spa in liquidazione - CONTENZIOSO CIVILE AL 30 GIUGNO 2002**  
(valori in L/milioni)

| OGGETTO DELLA CAUSA | CAUSE ATTIVE       |        | CAUSE PASSIVE |        | GRADO GIUDIZIO |         |
|---------------------|--------------------|--------|---------------|--------|----------------|---------|
|                     | domanda principale |        |               |        |                |         |
|                     | n.                 | valore | n.            | valore | primo          | secondo |
| Riscatto azioni     | 3                  | 8.478  |               |        | 3              |         |
| Finanziamenti       | 1                  | 21.000 | 3             | 22.750 | 2              | 2       |
| Lavoro              |                    |        | 1             | 1.200  | 1              |         |
| TOTALI              | 4                  | 29.478 | 4             | 23.950 | 6              | 2       |

**N.B.** Non sono incluse né le cinque azioni in corso per il recupero, anche nei confronti di soggetti falliti, dei crediti liquidati da sentenze favorevoli, né, ovviamente, le controversie rispetto alle quali pendono termini per appello o ricorso del soccombente.

**VII. L'INTERVENTO NELLA SOCIETA' STMICROELECTRONICS**

La società STMicroelectronics, che opera nel mercato dei semiconduttori e circuiti integrati su silicio per usi civili, nacque nel corso del 1987 dalla fusione della società italiana SGS Microelettronica (gruppo STET) e della società francese Thomson Semiconducteurs e si integrò, nell'aprile 1989, a livello europeo, con l'ingresso nel proprio azionariato della società inglese Thorn Emi (10%).

Nello stesso anno 1989 la partecipazione della parte italiana (45%, al pari della quota di parte francese) fu trasferita a IRI e Finmeccanica.

Pur essendo stata a lungo sovvenzionata dagli azionisti italiani e francesi, la società non aveva mai rassegnato risultati confortanti, tanto che sul finire del 1992 si pose l'esigenza, conseguente ad accordi stipulati tra i Governi d'Italia e di Francia, di provvedere alla sua ricapitalizzazione.

| Anni                | 1987   | 1988    | 1989    | 1990    | 1991    | 1992    |
|---------------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Ricavi              | 863,2  | 1.038,9 | 1.200,4 | 1.355,3 | 1.374,0 | 1.568,1 |
| Risultato netto     | -202,9 | -68,6   | 3,3     | -96,9   | -102,6  | 3,0     |
| Patrimonio netto    | 360,2  | 346,9   | 510,7   | 580,4   | 479,9   | 412,8   |
| Disponibilità nette | -671,5 | -661,8  | -702,7  | -852,6  | -905,0  | -808,7  |

Dati in milioni di \$

PAGINA BIANCA

Entrato nella compagine azionaria, il Comitato, dopo aver collaborato alla ristrutturazione della società, ne patrocinò, insieme a Finmeccanica-IRI, lo sviluppo e la quotazione in Borsa.

Un 16,3% del capitale della STMicroelectronics fu quotato alle Borse di New York e Parigi nel dicembre 1994; un altro 14,3% fu collocato nell'ottobre 1995.

In relazione a tali operazioni - che determinarono anche la definitiva uscita dalla compagine azionaria della Thorn Emi e, per altra via, della Finmeccanica che, su indicazione del socio di maggioranza IRI, trasferì la sua quota residua (1,86%) alla MEI - quest'ultima incassò dividendi per 158 miliardi nel 1994, 277 miliardi nell'anno successivo e così 435 miliardi complessivamente.

L'introito di detta somma consentì alla MEI di realizzare negli esercizi 1994 e 1995 utili netti per complessivi 406 miliardi che, dedotto quanto destinato a riserva legale e al pagamento di imposte, risultarono disponibili per i soci in 378 miliardi.

La quota di competenza del Comitato, al netto della ritenuta di acconto, fu versata per 109,1 miliardi il 9 luglio 1996 e per 60,8 miliardi il 20 dicembre 1996 e accreditata, il giorno stesso dei pagamenti, in conto corrente fruttifero di Tesoreria.

Nel giugno 1998, Comitato e IRI realizzarono, nel quadro dei generali indirizzi di Governo, il collocamento di una ulteriore tranche di azioni STMicroelectronics, in quella occasione quotata anche alla Borsa di Milano.

L' iniziativa consentì introiti per la MEI pari a 984 miliardi di lire e, inoltre, garantì alla stessa MEI di mantenere, insieme ai soci francesi, la maggioranza del capitale della società STMicroelectronics che, di seguito alla ricapitalizzazione realizzata nel 1993 dal Comitato per parte italiana, ha registrato e una forte progressione dei ricavi e una moltiplicazione così del suo patrimonio come del suo valore

I dati caratteristici dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della STMicroelectronics fino al 1999 emergono dalla tabella seguente che sottolinea, altresì, lo sviluppo conseguito a partire dal 1993.

| Anni                | 1992  | 1993  | 1994  | 1995  | 1996  | 1997  | 1998  | 1999  |
|---------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Ricavi              | 1.568 | 2.037 | 2.645 | 3.554 | 4.122 | 4.019 | 4.248 | 5.056 |
| Risultato netto     | 3     | 160   | 362   | 526   | 625   | 407   | 411   | 547   |
| Patrimonio netto    | 413   | 1.004 | 1.680 | 2.662 | 3.260 | 3.307 | 4.083 | 4.564 |
| Disponibilità nette | -809  | -278  | -138  | 65    | -67   | -79   | 154   | 352   |

Dati in milioni di \$

In tale situazione, è intervenuta la legge 17 maggio 1999 n. 144, che ha disposto, fra l'altro, il trasferimento a titolo



gratuito al Tesoro dello Stato della quota di capitale nella MEI, e quindi della correlata partecipazione indiretta nella STMicroelectronics, detenuta dal Comitato.

Alla data del 31 dicembre 1999, il valore della suddetta quota, nella entità trasferita al Tesoro con effetto dal 18 giugno 1999, ammontava, tenuto conto della capitalizzazione di STMicroelectronics, a complessivi 12.401 miliardi, dei quali 490 miliardi costituiti da dividendi MEI dell'esercizio 1998 e 11.911 miliardi da altre attività agevolmente liquidabili.

Le vicende successive al cennato trasferimento - relative così all'ulteriore collocamento in Borsa di STMicroelectronics, come alla incorporazione della stessa MEI (a quel momento per il 50,1% IRI e per il 49,9% Tesoro) nella Finmeccanica, come alla privatizzazione di Finmeccanica - sono note anche per le dettagliate notizie al riguardo divulgate dalla stampa.

Qui è sufficiente dire che i risultati conseguiti dopo l'investimento di 400 miliardi effettuato dal Comitato nel 1993 con fondi propri danno ragione di una scelta che, già giustificata e dalla forte presenza di STMicroelectronics in Italia e dagli interessi più generali di questa, ha consentito:

- al Comitato di incassare, nel 1996, depositandoli immediatamente in conto corrente di Tesoreria, dividendi per miliardi 169,9 e di trasferire, nel 1999, a proprie spese, a

titolo gratuito al Tesoro - concludendo per questa parte il suo impegno - la partecipazione già detenuta nel capitale della MEI srl, il cui valore, come si è detto, si attestava, tenuto conto della capitalizzazione di fine 1999 della STMicroelectronics, oltre i 12.400 miliardi;

- al Tesoro di incassare, senza oneri, miliardi 490,4 di dividendi già maturati dalla MEI al 31 dicembre 1998 e, in esito alla intervenuta operazione di incorporazione della stessa MEI in Finmeccanica e della connessa attribuzione, in cambio, di azioni di questa, di disporre della cosiddetta "golden share" della Finmeccanica medesima;
- all'IRI di elevare il valore e l'utilità di una partecipazione che, da una parte, ha prodotto dividendi, puntualmente incassati, per la somma di miliardi 662, di per sé sola ampiamente superiore al ricavo, anche attualizzato, che si sarebbe potuto ottenere nel 1992 dalla liquidazione della partecipazione stessa e, d'altra parte, a seguito della suddetta incorporazione di MEI in Finmeccanica, ha concorso al successo, ed ai correlati introiti, dell'ulteriore collocamento sul mercato di azioni di quest'ultima;
- a Finmeccanica di rafforzare - con l'acquisizione del 21% circa della partecipazione in STMicroelectronics, nonché delle disponibilità liquide (2.213 miliardi) e degli utili (2.001 miliardi) MEI - la propria struttura finanziaria e patrimoniale, al tempo stesso mantenendo alla parte italiana il controllo della gestione di STMicroelectronics insieme ai soci francesi.

E' da dire, per altro, come si è ampiamente riferito nella relazione del luglio 2000 (v. ivi pagg. 78-79), che la "gratuità" del trasferimento al Tesoro della quota detenuta dal Comitato in MEI srl ha comportato, per il Comitato, e la registrazione in bilancio di una sopravvenienza negativa di 400 miliardi, pari al costo, del quale si è inutilmente chiesto il rimborso, dell'investimento - il cui valore, invece, si è più volte moltiplicato in pochissimi anni - e la perdita sostanziale di una partecipazione stimata, come si è detto, 12.401 miliardi.

Di questa partecipazione si era tempestivamente prospettata e la convenienza finanziaria della sua alienazione e la utilità di un "trend" di investimenti e diverso e meno aggressivo.

**VIII. SINTESI DEL BILANCIO DEL COMITATO AL 31 DICEMBRE 2001**

Il Comitato, la cui attività è costantemente seguita (v. da ultimo l'art. 33, comma 7, della legge 144/99) dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dal Rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato (v. pagg. 100-101) si avvale, ai sensi della legge 784/80, del D.M. 28 aprile 1983 e della citata legge 144/99, esclusivamente di 17 unità, delle quali 16 inquadrare in ISAI spa in liquidazione.

Questi 17 collaboratori, residui di quelli già utilmente impiegati ai fini della gestione e della liquidazione del patrimonio EGAM, curano con puntualità gli adempimenti amministrativi, contabili e tecnici propri e del Comitato e del Consorzio Bancario SIR, anch'esso privo di dipendenti di alcun tipo, e svolgono i compiti loro attribuiti riguardo al gruppo SIR e alla REL, come li hanno svolti, fino all'entrata in vigore della legge 144/99, riguardo alla MEI e, quindi, alla STMicroelectronics.

L'estrema snellezza dell'organismo Comitato, che ciò nonostante ha sempre fatto fronte ad ogni nuovo impegno senza ricorso a discrezionali spese di consulenza e senza aumento di personale, ridotto, anzi, alla consistenza attuale, ha consentito, fin dalla sua costituzione, il più parsimonioso contenimento dei costi.

Questi, nell'esercizio 2001, sono risultati pari a 2,5 miliardi, ad un valore, cioè, allineato alla corrispondente voce degli anni precedenti.

Dall'inizio della sua attività, le spese di gestione del Comitato, per il 100% costituite da costi fissi (di personale, di sede e di servizi), ammontano a 39,9 miliardi, in ragione di una media di miliardi 1,8 annui, e costituiscono percentuale pressoché irrilevante del valore delle operazioni eseguite e delle attività patrimoniali costituite successivamente ai notevolissimi esborsi sostenuti per il risanamento del gruppo SIR.

Anche soltanto rispetto all'ammontare trasferito al Tesoro in attuazione della legge 144/99 i costi sostenuti dall'inizio dell'attività rappresentano appena lo 0,32% e questa percentuale, già trascurabile, si abbassa ancora ove a quell'ammontare si sommi il valore delle attività residue.

I proventi sono ammontati a 9,1 miliardi, così che, dedotti i cennati costi nonché oneri straordinari netti per 1,2 miliardi, il bilancio del Comitato al 31 dicembre 2001 chiude con un risultato positivo netto di 5,4 miliardi.

Alla stessa data, il Comitato espone un patrimonio netto contabile di 544,0 miliardi.

A formare le attività concorrono:

- partecipazioni per complessivi 211,4 miliardi. Di questi, 1,3 miliardi sono rappresentativi della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR e, pertanto, esposti alle ricordate vicende della causa con il SanPaolo IMI (v. pagg. 35-44) e 210,1 miliardi della partecipazione nella REL;
- disponibilità liquide presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per 223,7 miliardi. Questa somma è depositata su c/c infruttifero per 40,3 miliardi e su c/c fruttifero per 183,4 miliardi, provenienti dagli utili a suo tempo distribuiti da MEI al netto delle spese prioritariamente a questo imputate;
- crediti verso la controllata indiretta SIR Finanziaria per 226,8 miliardi;
- crediti verso l'Erario e altri per 18,3 miliardi.

Le passività sono costituite da:

- fondo copertura perdite che, inizialmente costituito per far fronte a eventuali perdite del gruppo SIR e poi utilizzato anche per coprire perdite della REL e del CBS, residua in 133,7 miliardi;
- debiti correnti per 2,5 miliardi.

Le singole poste e le variazioni intervenute nell'esercizio sono più ampiamente commentate nella nota integrativa al bilancio, l'una e l'altro di seguito riportati.

Ogni ulteriore dettaglio è, come sempre, a disposizione così degli organi di controllo come delle Amministrazioni vigilanti, alle quali fin dalla sua costituzione il Comitato ha per altro riferito con continuità mediante le proprie relazioni annuali e la trasmissione dei propri atti sui momenti salienti dell'attività svolta e sui risultati via via conseguiti.

**IX. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144, ART. 33, E  
CONSEQUENTE PREVISIONE DI SPESA PER L'ANNO 2002**

Quanto analiticamente emerge dalle pagine che precedono e dalle tavole che le illustrano sembra sufficiente a dimostrare che in ogni circostanza l'intervento del Comitato è stato tempestivo e sollecita la sua azione, così come con sollecitudine si è dato corso ai nuovi adempimenti richiesti dalla legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 33, tutti conclusi in tempi brevissimi.

E' noto, in proposito, che già nei primi giorni successivi all'entrata in vigore della citata legge (in G.U. 22 maggio 1999, n. 118) il Comitato ha provveduto:

- ◆ a dichiarare al Ministero del Tesoro, con nota n. 142 del 26 maggio 1999 (v. pagg. 139-140), la propria immediata disponibilità al trasferimento delle quote MEI e agli adempimenti accessori, così che il trasferimento è stato prontamente perfezionato ed il Ministero è stato posto in condizione di partecipare, quale nuovo titolare, all'assemblea MEI svoltasi il 23 giugno 1999;
- ◆ a dichiarare, al Ministero delle finanze, la propria pronta disponibilità ad avviare le operazioni necessarie per la definizione del contenzioso fiscale del gruppo SIR con nota n.146 del 31 maggio 1999 (v. pag. 141) fornendo quindi dettagliati elementi informativi utili allo scopo;